

[LA CERIMONIA UFFICIALE]

In piazza per il 4 Novembre, pensando alla Liguria

A Tirano la celebrazione si è svolta nel segno della solidarietà alle popolazioni colpite dall'alluvione



TIRANO (m. nav.) - Riconoscenza per il sacrificio di coloro che sono morti in guerra per l'Italia, solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite in queste ore dall'alluvione in Toscana e, soprattutto, in Liguria: si sono svolte ieri mattina a Tirano le celebrazioni ufficiali per la ricorrenza del 4 novembre, festa delle forze armate e dell'unità nazionale.

Dopo la messa celebrata nella chiesa parrocchiale San Martino da don **Remo Orsini**, un corteo aperto dalla banda cittadina Madonna di Tirano ha raggiunto piazza Marinoni per l'omaggio della città davanti al monumento che ricorda i ca-

duti. La cerimonia è cominciata con la cerimonia dell'alzabandiera guidata dal presidente della sezione di Tirano degli Alpini **Mario Rumo** e l'esecuzione dell'inno nazionale da parte della banda. Quindi il sindaco **Pietro Del Simone** con le autorità militari ha depresso una corona di alloro in omaggio ai caduti.

Nel suo intervento Del Simone ha ringraziato i soldati italiani in servizio e le forze dell'ordine, ma anche i volontari dei gruppi di Protezione civile che proprio in queste ore stanno operando nelle regioni in ginocchio per l'alluvione. Il discorso ufficiale quest'anno era affidato

a **Dino Mazza**, già deputato socialista. «Da 20 anni non faccio politica e non sono iscritto ad alcun partito - ha esordito l'ex parlamentare -. Sono un semplice cittadino e vorrei rimarcare il senso democratico di avere affidato a un cittadino che non rappresenta alcuno il discorso ufficiale». Nel suo intervento, dedicato al padre nato esattamente un secolo fa, dopo l'omaggio ai soldati italiani Mazza si è rivolto ai concittadini invocando una stagione di cambiamento e «un nuovo umanesimo che dovrà basarsi su una rinnovata sinergia fra la morale individuale e l'etica sociale».